



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Via Borgo S. Pietro, 8 – 26013 Crema (CR)

Tel 0373.256238 Fax 0373.250556 - Email cric82700p@istruzione.it

C.F. 91037290193 Cod. Mecc. CRIC82700P

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/23; 2023/24; 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012 e la nota ministeriale 1° marzo 2018, prot. N. 3645 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"
- VISTO il R.A.V.;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2020/2021;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Via Borgo S. Pietro, 8 – 26013 Crema (CR)

Tel 0373.256238 Fax 0373.250556 - Email cric82700p@istruzione.it

C.F. 91037290193 Cod. Mecc. CRIC82700P

obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che per l'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse, è necessaria la collaborazione di tutti, quale espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

Per l'elaborazione del PTOF sarà necessario:

1. Condividere *vision* e *mission*.

La nostra mission già precedentemente dichiarata *“Promuovere l'apprendimento e la cittadinanza attiva, attraverso una serie articolata di stimoli, strutturati nel curricolo e con criteri metodologici condivisi così che ogni alunno si appropri di quanto appreso e “Sappia - Sappia fare - Sappia essere” secondo i propri talenti.”* a cui si aggiunge *“stimolare e rafforzare l'apprendimento e la formazione in contesti formali, non-formali ed informali”* ci impone di porre l'attenzione anche al contesto, agli spazi, alla relazione con il territorio.

La visione conclamata del nostro istituto: *Aiutiamo gli alunni a crescere e li accompagniamo ad apprendere in modo dinamico e arricchente, al passo con l'evoluzione culturale, scientifica e tecnologica per essere cittadini attivi e responsabili* riassunta nella massima del Mahatma Gandhi: *“La vera educazione è quella che rende intellettualmente liberi e moralmente eccellenti”* dovrà essere coniugata ai paradigmi sostenibilità ed inclusione. Dovremo promuovere l'accoglienza e l'attenzione ai bisogni di tutti e di ciascuno per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, sostenere le diverse forme di fragilità e di svantaggio, lavorare per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la personalizzazione del curricolo e la proposta di segmenti didattici integrativi. Ciascuno dovrà poter fare emergere e mettere a frutto le proprie capacità e le proprie abilità in modo che possano trasformarsi in competenze.

2. Ricorrere al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola, soffermandosi sul recupero e la condivisione delle “buone pratiche” già sperimentate in passato.

3. Fondamentale sarà proseguire con la progettazione per competenze, ponendo come obiettivo anche il conseguimento di competenze trasversali (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

4. L'inclusione parte dal rispetto dell'unicità della persona, la sostenibilità dall'equità della proposta formativa. La scuola prende atto, che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Dovranno quindi essere individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

5. Il sistema di valutazione non dovrà essere esclusivamente un sistema per leggere e interpretare la realtà educativo-didattica entro un quadro valoriale e secondo criteri determinati, ma dovrà anche garantire con continuità e sistematicità un flusso di informazioni sull'andamento del processo educativo; identificare le conoscenze e le abilità che caratterizzano lo stato iniziale dello studente al



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Via Borgo S. Pietro, 8 – 26013 Crema (CR)

Tel 0373.256238 Fax 0373.250556 - Email cric82700p@istruzione.it

C.F. 91037290193 Cod. Mecc. CRIC82700P

fine di verificarne la concordanza con i prerequisiti ritenuti necessari per dare avvio al percorso formativo; fornire allo studente un'informazione accurata circa i punti forti e i punti deboli del suo apprendimento; avere una funzione di orientamento.

Il senso ultimo, delle azioni di valutazione degli studenti sarà quello non solo di “misurarne” gli apprendimenti ma di apprezzarne il valore, per comprenderne, interpretarne e orientarne gli sviluppi futuri, e regolare e migliorare le azioni educative.

6. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento e aiutino a definire buone pratiche da condividere.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Attenzione al recupero e al potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Via Borgo S. Pietro, 8 – 26013 Crema (CR)

Tel 0373.256238 Fax 0373.250556 - Email cric82700p@istruzione.it

C.F. 91037290193 Cod. Mecc. CRIC82700P

-
- Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguono comuni traguardi di competenza.
 - Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla sostenibilità e alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.
 - Verifica dei risultati degli allievi anche nelle competenze trasversali attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere ed esplicitare:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO CREMA UNO

Via Borgo S. Pietro, 8 – 26013 Crema (CR)

Tel 0373.256238 Fax 0373.250556 - Email cric82700p@istruzione.it

C.F. 91037290193 Cod. Mecc. CRIC82700P

-
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio sia carinese che dell'hinterland palermitano.
 - gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
 - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
 - il fabbisogno degli ATA (comma 3);
 - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
 - il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
 - il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
 - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico